

Cagliari, 22 gennaio 2015

COMUNICATO STAMPA

Nel 2014 il reddito pro capite della Sardegna è stato pari a 14.794 €, in crescita dello 0,5% rispetto al 2013 e tutte le province hanno riportato un andamento del reddito disponibile pro capite in crescita sull'anno precedente.
I consumi complessivi di beni durevoli sono stati pari a 1.103 milioni € (+1,9% sull'anno precedente).
In questo contesto va segnalata la buona performance dei consumi per auto nuove che nel 2014 hanno registrato un incoraggiante +11,5% ben 6,5 punti in più rispetto alla media nazionale (+5,0%).

Questi sono i principali risultati della ventunesima edizione dell'Osservatorio di Findomestic Banca sul consumo di beni durevoli in **Sardegna**, presentato oggi a Cagliari presso il T Hotel.

Complessivamente, in **Sardegna** il reddito disponibile per abitante nel 2014 è aumentato dello 0,5%, rispetto al 2013, attestandosi a **14.794 €** pro capite.

Nel **2014**, la spesa complessiva per l'acquisto di **beni durevoli** nell'isola si è attestata a **1.103 milioni €** (+1,9% rispetto ai **1.083 milioni €** del **2013**). Si tratta di una crescita inferiore rispetto a quella media nazionale, che ha raggiunto quota +2,4%.

I settori di spesa

- **Auto e moto** – In Sardegna i volumi di vendita delle auto nuove nel 2014 si sono attestati a 239 milioni; quelli delle auto usate a 336 milioni; per quanto riguarda i motoveicoli, invece, la cifra totale è stata di 13 milioni. Si tratta di volumi di spesa superiori rispetto a quelli dell'anno precedente. Le auto nuove guadagnano 11,5 punti percentuali, le usate 2,3 mentre la crescita dei motoveicoli tocca il 6,8%.
- **Mobili** – Nel 2014, le vendite sono state pari a 335 milioni €, in diminuzione dell'1,4% sull'anno precedente. La media nazionale è stata invece in aumento: +1,5%.
- **Elettrodomestici** – Per quanto riguarda l'acquisto di elettrodomestici, si registra una contrazione dell'1,5% della spesa destinata all'acquisto di elettrodomestici grandi e piccoli, per un totale pari a 88 milioni. Per quel che riguarda l'elettronica di consumo, invece, il calo rispetto a 2013 è stato di 7,4 punti percentuali, con un volume di spesa totale di 51 milioni €. I rispettivi andamenti medi nazionali del settore sono stati di +1,1 e -6,3%.
- **Prodotti Informatici** – I consumi di prodotti informatici hanno fatto segnare un -5,8%, registrando un andamento peggiore rispetto alla media nazionale (-3,1%), per una spesa totale di 42 milioni €.

Le province

Nel 2014 le province sarde hanno riportato tutte un andamento del reddito disponibile pro capite in crescita sull'anno precedente. Gli aumenti maggiori sono stati a **Sassari e Cagliari**, che (rispettivamente **15.382 €** e **15.095 €**) hanno incrementato il reddito dello **0,9%** e dello **0,5%**. Meno ampi i margini positivi di **Oristano** (+0,3%, per una media di **13.346 €**) e **Nuoro** (+0,1%, per un valore finale medio di **13.525 €**).

Il **mercato automobilistico** presenta gli aumenti dei consumi più significativi. Nel segmento delle **auto nuove**, in particolare, la provincia che registra i volumi di spesa maggiori è **Cagliari** con **117 milioni €** per un aumento rispetto allo scorso anno dell'**8,2%**. Nelle altre province l'aumento è stato: **del 8,6% a Nuoro, del 12,8% ad Oristano e del 17,5% a Sassari**. Sul fronte dell'**usato**, lo scenario risulta in crescita a livello regionale (+2,3%): **Sassari**, riporta un incremento dei consumi del **4,7%** (a fronte di una media nazionale pari a **+3,8%**), per un volume di spesa pari a **101 milioni €**. **Cagliari** resta la prima provincia per entità delle vendite, con **165 milioni €**: un valore superiore dell'**1,7%** sul 2013,

comunque migliore della media regionale. A fare peggio, è **Nuoro**: i **41 milioni** spesi per le auto usate in questa provincia, sono inferiori dello **0,4%** rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne i **motoveicoli**, più della metà delle vendite totali registrate in regione (**7 milioni** su **13**) sono avvenute a **Cagliari**, che ha fatto segnare una **crescita del 2,7%**. L'**aumento** dei consumi di questi beni a **Sassari** è stato del **14,2%** e a **Nuoro del 10%**. Unica provincia in flessione è **Oristano** che totalizza un **-1,3%** rispetto all'anno passato.

Sul fronte dell'arredamento, i consumi hanno avuto a livello regionale un calo dell'**1,4%** sull'anno precedente. **Cagliari** è stata la provincia che, nel 2014, ha tenuto meglio: i **156 milioni** di vendite sono stati **inferiori del 0,2%** sul **2013**. Chiudono la classifica **Nuoro** e **Sassari**: la prima con **51 milioni €** spesi in questo comparto (**-3,5%**); la seconda con **97 (-2,5%)**.

Gli **88 milioni** di **elettrodomestici grandi e piccoli** venduti in Sardegna nel **2014** risultano così ripartiti: **41 a Cagliari** (-1%), **25 a Sassari** (-1,3%), **13 a Nuoro** (-3,6%) e i restanti **8 a Oristano** (-0,9%). Più difficile il quadro per l'elettronica di consumo. I **51 milioni €** spesi complessivamente nell'isola per l'acquisto di prodotti che rientrano in questa categoria sono stati ripartiti così: **24 milioni a Cagliari** (-6,8%), **15 milioni a Sassari** (-6,7%), **7 milioni a Nuoro** (-12,2%) e i restanti **5 a Oristano** (-4,5%).

Il **comparto informatica**, che nel complesso in Sardegna, nel 2014, ha registrato acquisti per **42 milioni €**, vede al primo posto **Cagliari**, con consumi per **19 milioni di €** (-5,4%), seguita da **Sassari** con **13 milioni** (-5,7%), **Nuoro** con **6 milioni** (-7,7%) e **Oristano** con **4 milioni** (-5,2%).

Alcune tendenze che si riscontrano anche in Sardegna

In occasione del trentesimo compleanno di Findomestic l'azienda ha analizzato e messo a confronto comportamenti d'acquisto e valori dei 30enni di oggi e dei 30enni di 30 anni fa. Si tratta di due universi distanti e distinti: nati e cresciuti in una realtà in espansione, i sessantenni odierni aspiravano a diventare qualcuno, tramite percorsi di vita stabili e tappe pianificate. I giovani di oggi vivono in una condizione di costante cambiamento, senza possibilità e prospettive di sviluppo, respirano scetticismo, sono costretti a fenomeni di adattamento continui. In questo contesto di precarietà si ampliano a dismisura le possibilità di scelta. Diventa premiante l'esperienza acquisita attraverso percorsi esplorativi, le scelte divengono instabili e fluttuanti. Quello che conta non è più il possesso di un bene, ma l'esperienza che questo fornisce. Il motto dei trentenni odierni potrebbe essere "*scopro dunque esisto*", per i trentenni di allora era "*solidi e sicuri*".

I giovani di oggi vedono le spese per trasporti incidere maggiormente sui loro budget, trent'anni fa era il mutuo. Seguono per i trentenni di oggi le spese per un eventuale mutuo o affitto e, quindi, quelle per il cellulare e le ricariche/internet.

Le priorità per i trentenni e i sessantenni sembrano non essere troppo diverse ma presentano alcuni significativi scostamenti: i giovani di oggi vedono come prioritaria la stabilità del posto di lavoro, seguita dalla famiglia e della salute. I 30enni degli anni '80, invece, mettevano in testa la famiglia e appena sotto la stabilità del posto di lavoro e l'aver una casa di proprietà, bene sempre più inaccessibile per i giovani di oggi, scivolato al 4° posto nella classifica delle loro priorità.

I giovani di oggi cercano acquisti facili da fare, leggeri da mantenere e semplici da restituire e le formule di consumo che sono compatibili con questo tipo di fruizione sono le formule *low cost*, l'*e commerce*, la *sharing economy* e il *cloud shopping*.

Per informazioni:

Marina Beccantini
Simona Viscusi
Claudio Bardazzi

Ad Hoc Communication Advisors
Responsabile comunicazione Corporate Findomestic
Responsabile Osservatorio Findomestic

tel. 02/7606741
tel. 055 2701271
tel. 055 2701895

Il presente comunicato, i precedenti e la versione integrale dell'Osservatorio sono disponibili sul sito www.findomestic.it oppure sul sito www.ahca.it